

13 settembre 2011

La macchina organizzativa del Censimento

Istituzioni coinvolte, rete territoriale e costi

Il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni in pochi mesi raccoglierà le informazioni su oltre 25 milioni di famiglie e 60 milioni di persone. Grazie alle innovazioni introdotte è prevista una consistente riduzione del numero di rilevatori rispetto al passato (circa 60 mila invece di 100 mila) e un costante monitoraggio delle operazioni sul campo. Si tratta di una macchina organizzativa complessa, costituita da una rete di circa ottomila Uffici di Censimento, tra cui quelli provinciali costituiti presso le Prefetture, che ha richiesto una fase preliminare di progettazione e l'esperienza delle rilevazioni precedenti.

Le operazioni censuarie sono state definite in base alle indicazioni emerse dall'indagine pilota realizzata nel 2009 su un campione di 82 mila famiglie distribuite in 31 Comuni italiani per testare e valutare i metodi, le tecniche, l'organizzazione e i questionari del Censimento.

La rete di rilevazione sul territorio

L'organizzazione della rete di rilevazione è fondata su quattro livelli territoriali: nazionale, regionale, provinciale e comunale.

A livello nazionale, l'Istat ha il compito di:

- definire e monitorare gli aspetti organizzativi, tecnici e metodologici della rilevazione;
- adottare i provvedimenti e le misure necessarie per garantire il buon andamento dell'operazione;
- elaborare e validare i dati raccolti;
- diffondere e trasmettere i dati a livello nazionale ed europeo;
- comunicare in maniera integrata attività e risultati, nel rispetto del segreto statistico e della riservatezza delle informazioni personali acquisite.

L'Ufficio di statistica del Ministero dell'Interno coordina le attività svolte sul territorio dagli Uffici Provinciali di Censimento (UPC), appositamente costituiti presso gli Uffici di statistica delle Prefetture.

L'Istat, mediante i propri Uffici Regionali di Censimento (URC) e i Responsabili Istat territoriali (RIT):

- supervisiona la costituzione degli Uffici di Censimento a livello sub regionale;
- coordina e partecipa alla formazione del personale degli Organi di Censimento;
- controlla lo svolgimento delle operazioni censuarie sul territorio.

Nelle province di Trento e Bolzano e in Valle d'Aosta i compiti e le funzioni dell'URC sono svolti dagli Uffici di statistica delle amministrazioni stesse.

A livello provinciale, presso le Prefetture, sono costituiti gli Uffici Provinciali di Censimento con il compito di:

- vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni censuarie;
- assistere gli Uffici Comunali di Censimento nella soluzione di eventi imprevisti o eccezionali;
- coordinare le attività censuarie nel territorio di competenza in collaborazione con i RIT;
- contribuire alla formazione del personale degli Uffici Comunali di Censimento.

A livello locale, ciascun Comune costituisce l'Ufficio Comunale di Censimento (UCC), cui fanno capo i rilevatori e gli eventuali coordinatori, con il compito di effettuare la rilevazione sul campo secondo le modalità stabilite dall'Istat mediante il Piano generale di Censimento, le circolari e il Manuale della rilevazione.

I servizi in outsourcing

A seguito delle innovazioni di metodi e tecniche è stato necessario svolgere alcune gare per assegnare rilevanti servizi ad aziende esterne, tra i quali i principali sono:

- il servizio di stampa, confezionamento, acquisizione dei dati in lettura ottica e registrazione tradizionale che è stato assegnato a un raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Postel Spa;
- il servizio di web hosting per l'acquisizione dei questionari via Internet, per il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR) che è stato affidato alla società Pathnet del gruppo Telecom, nell'ambito del contratto quadro per il Sistema pubblico di connettività definito da Digit-Pa;
- il servizio di consegna dei plichi di rilevazione alle famiglie, del materiale censuario alla rete di rilevazione e di ritiro dei plichi di restituzione dei questionari che è stato assegnato a Poste Italiane Spa.

Le previsioni di costo

Il costo massimo complessivo previsto per la realizzazione del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni è di 590 milioni di euro, così suddivisi:

- 330,6 milioni di euro per contributi agli Organi di Censimento (Comuni, Regione Val d'Aosta, Province autonome di Trento e di Bolzano, Ministero dell'Interno);
- 220 milioni di euro per spese correnti relative all'acquisto di beni e servizi (web hosting, stampa e spedizione dei questionari, registrazione dei dati, ecc.);
- 8,6 milioni di euro per spese in conto capitale (acquisto di strumenti tecnologici e informatici);
- 30,8 milioni di euro destinati alla remunerazione del personale assunto dall'Istat a tempo determinato per il Censimento.

Il costo per abitante sarà di circa 10 euro per l'intera operazione censuaria, un livello più basso del costo pro-capite del Censimento statunitense (34,4 euro) e lievemente più elevato del costo pro-capite del Censimento britannico (8,7 euro).